

Funzioni Esecutive, linguaggio e disturbi dello sviluppo: dalla valutazione al trattamento neuropsicologico

Bologna 22 e 23 maggio 2021

Sede: UNAHotels Bologna Fiera, Piazza della Costituzione, 1

Docente

Prof. Luigi Marotta

Dott.ssa Ilaria Cacopardo

Logopedista. IRCSS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, S. Marinella

Logopedista, all'attività clinica affianca quella di formazione e ricerca.

Coordinatore didattico del Master di Neuropsicologia dell'Età Evolutiva e del Master sui Disturbi di Linguaggio e di Apprendimento, presso l'Università LUMSA di Roma.

Autore di numerose pubblicazioni sui disturbi del neurosviluppo, è direttore della Collana "Logopedia dell'Età Evolutiva" per la Erickson di Trento e direttore della Collana "Avanti Tutti" per la Fabbri Editori di Bologna.

Vicepresidente Associazione Scientifica Italiana di Logopedia.

RAZIONALE

I bambini in età prescolare possono presentare quadri clinici complessi e articolati, con difficoltà in più aree dello sviluppo, tra i quali i più frequenti sono i disturbi di Linguaggio specifici o aspecifici, i Disturbi Socio-Pragmatici-Comunicativi, i Disordini della Coordinazione Motoria e le Difficoltà di Autoregolazione Attentivo Motoria.

Frequentemente è presente una comorbidità tra questi disturbi, specialmente nei bambini più piccoli, che non consente una diagnosi precisa, tanto da spingere il clinico a una presa in carico spesso generica se non attendistica, con una riduzione delle probabilità di ottenere un outcome positivo.

Per tutti il caso dei Disturbi "Specifici" del Linguaggio (DSL), che in verità si dimostrano al clinico attento (Ullman, 2004, 2005) tutt'altro che dominio specifici. Infatti, sebbene il DSL sia caratterizzato prevalentemente dal deficit linguistico, deficit cognitivi di natura extraverbale e socio cognitiva sono spesso riportati (Bishop, 1992; Craig, 1995, Leonard, 2009; Lum et al., 2010; Henry et al, 2012). Le ipotesi a sostegno della sola natura linguistica del disturbo non sembrano sufficienti a spiegare l'ampio *rangedi* deficit individuati. Ipotesi alternative a quelle esclusivamente linguistiche si propongono così di verificare nei DSL la presenza di deficit cognitivi più generali nelle abilità di *processing* che renderebbero conto delle varie difficoltà incontrate, in particolare in quelle che sono definite Funzioni Esecutive. Recenti studi hanno, infatti, evidenziato un ruolo significativo di deficit della memoria di lavoro fonologica e visuo-spaziale, di alterazioni della flessibilità cognitiva, di impairment della pianificazione verbale e non e di deficit della risposta inibitoria (Bavin et

al., 2005; Marton 2007; Montgomery et al., 2010; Henry et al., 2012; Diamond, 2013). La presenza di queste alterazioni, che a voltesi configurano come veri e propri deficit, non può non essere considerata nella programmazione del trattamento dei DSL.

Parallelamente i bambini con Disordine della Coordinazione Motoria presentano frequenti difficoltà di linguaggio e di capacità sociale (la Disprassia Sociale di Rourke e colleghi, 1983).

Senza parlare del bambino con Disturbo Socio-Pragmatico Comunicativo che tanto spesso vengono inseriti in quel calderone diagnostico e riabilitativo del Disturbo Misto di Sviluppo (Valeri e Marotta, 2015, Cuva, 2015).

Per una migliore comprensione della natura di questi disturbi e quindi per un intervento davvero efficace, appare necessario un approfondito assessment di funzioni cognitive, emotive, linguistiche, motorie e di quei processi trasversali di controllo rappresentati dalle Funzioni Esecutive.

INFORMAZIONI

Questo nuovo corso di I livello nasce dall'esigenza degli operatori di poter conoscere, sperimentare e discutere di riabilitazione, ampliando l'orizzonte di intervento a quelle funzioni cognitive (anche non verbali) implicate nello sviluppo del bambino.

Allo scopo di garantire una migliore qualità del corso, i partecipanti riceveranno materiale didattico in formato pdf specificamente organizzato per rendere omogeneo il livello di competenza della classe. Sarà verificato il livello di apprendimento attraverso un apposito questionario di verifica con domande a scelta multipla, per rimodulare la parte introduttiva teorica secondo le esigenze dei corsisti e rendere più fluido lo svolgimento del corso.

Nella **prima giornata** sarà affrontato il tema dello sviluppo delle Funzioni Esecutive. Saranno illustrati i modelli neuropsicologici di riferimento, i domini cognitivi coinvolti nella loro acquisizione e le correlazioni reciproche con lo sviluppo del linguaggio. Sarà inoltre dedicato ampio spazio ad esercitazioni pratiche sulla osservazione del funzionamento esecutivo dei bambini in contesti di gioco attraverso presentazione di materiale multimediale.

Sarà infine approfondita la conoscenza attraverso esercitazioni pratiche sulle principali prove di valutazione diretta e indiretta standardizzate per l'età prescolare: Batteria FE-PS; Batteria BA-FE, Questionari QS4 e BRIEF-P.

La **seconda giornata** sarà incentrata sulla discussione e supervisione di casi clinici (alcuni anche proposti dai partecipanti) inerenti lo sviluppo esecutivo e linguistico in età prescolare. Saranno realizzati in piccolo gruppo project work specifici per ogni caso e presentate specifiche tecniche di intervento.

PROGRAMMA

I giornata

- 08.30 Introduzione al corso: DSM 5 e disturbi del neurosviluppo.
- 09.30 Le funzioni esecutive: modelli teorici e traiettorie di sviluppo
- 10.30 Fattori individuali e fattori socio-ambientali implicati nello sviluppo delle FE
- 11.30 *Coffee Break*
- 11.45 La classificazione dei DL alla luce del funzionamento esecutivo
- 12.45 Il funzionamento esecutivo nei contesti ecologici: presentazione di una griglia osservativa.
- 13.45 Pausa lavori
- 14.30 Gli strumenti di valutazione diretta (BAFE; FE-PS 2-6; NEPSY II, QS4)
Lavori in piccoli gruppi
- 16.30 Esercitazione somministrazione e interpretazione dei test; individuazione degli obiettivi dell'intervento clinico riabilitativo.
- 18.30 Termine dei lavori della 1^a giornata

II giornata

- 08.30 I principi di intervento diretto delle FE
- 09.30 I training di potenziamento delle FE in età prescolare
- 10.30 Il potenziamento delle FE in età prescolare: le strategie indirette e l'intervento mediato dai genitori.
- 11.30 *Coffee break*
- 11.45 L'analisi del compito: esercitazione pratica su come individuare le funzioni esecutive sottese allo svolgimento di attività e giochi.
- 13.00 Pausa lavori
- 13.45 Presentazione di casi clinici proposti dai docenti
- 15.45 Presentazione casi clinici proposti dai discenti
- 17.00 Verifica dell'apprendimento e termine dei lavori